

## CALENDARIO LITURGICO

17 marzo DOMENICA	8.30 10.00 <i>Filippa e Pietro</i>
<i>II Quaresima</i>	11.30
18 marzo LUNEDÌ	17.00 <i>S. Rosario</i> 17.30 <i>Costa Luisella</i>
<i>Feria di Quaresima</i>	
19 marzo MARTEDÌ	17.00 <i>S. Rosario</i> 17.30 <i>Nuccia e Paolo</i>
<i>S. Giuseppe</i>	
20 marzo MERCOLEDÌ	17.00 <i>S. Rosario</i> 17.30 <i>Bianca e Bruno</i>
<i>Feria di Quaresima</i>	
21 marzo GIOVEDÌ	17.00 <i>S. Rosario</i> 17.30 <i>Sergio e Anna</i>
<i>Feria di Quaresima</i>	
22 marzo VENERDÌ	16.30 <i>Adorazione Eucaristica</i> 17.30 18.00 <i>Via Crucis</i>
<i>Feria di Quaresima</i>	
23 marzo SABATO	16.50 <i>S. Rosario</i> 17.30 <i>Efisio e Giuseppa</i> <i>S. Pio da Pietrelcina</i>
<i>Feria di Quaresima</i>	
24 marzo DOMENICA	8.30 10.00 <i>Masala Maria (triges.)</i>
<i>III Quaresima</i>	11.30 <i>Palombo Rocco (triges.)</i>

*Il S. Rosario è recitato ogni giorno alle h. 17.00*

*Dal 1 aprile la S. Messa sarà celebrata alle h. 19.00*

## L'angolo della preghiera

Il tuo volto, Signore, io cerco

*Signore Gesù, quante volte  
come Pietro, Giacomo e Giovanni  
ho fatto l'esperienza del Tabor,  
e avrei voluto prolungarla.  
Quante volte ho dovuto salire  
anche il Calvario  
e avrei voluto subito scendere.  
Oggi salgo con te sul Tabor,  
mi metto accanto ai tuoi discepoli prediletti.*

**Non c'è santità senza rinuncia,  
senza combattimento spirituale.**

*Il progresso spirituale  
comporta ascesi e mortificazione.  
La trasfigurazione svela il tuo mistero  
di vero Dio e vero uomo.  
Ci sono momenti che mi portano  
sull'orlo della delusione,  
della sfiducia e dello sconforto,  
ma quando svaniscono  
le pesantezze e le sofferenze  
sento il bisogno di fare tre tende.  
Per salire sul monte mi devo affaticare,  
per produrre frutti mi devo donare,  
per ricevere il premio me lo devo meritare.*

*Quando sono in cammino con te,  
la mia anima viene illuminata,  
diventa raggiante,  
splendente come te, Signore Gesù:  
è la mia trasfigurazione!  
Amen.*

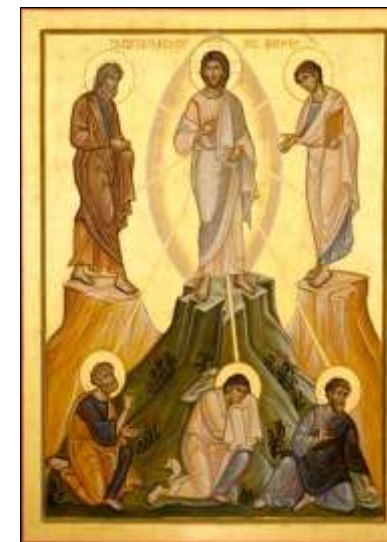
Arcidiocesi di Cagliari  
**Parrocchia  
Spirito Santo**  
Su Planu



17 - 24 marzo 2019  
II Settimana Quaresima

Pregare cambia il cuore,  
diventi ciò che ami

*Dal deserto al Tabor; dalla domenica dell'ombra  
che ci minaccia, alla domenica della luce che ci  
abita. Ciò che è avvenuto in Cristo avverrà in cia-  
scuno, lui è il volto ultimo e alto dell'uomo, icona  
di Dio dipinta, come le antiche icone greche, su di  
un fondo d'oro, che traspare dalle ferite e dai  
graffi della vita, come da misteriose feritoie. Il  
racconto della trasfigurazione è collocato in un  
contesto duro e difficile: Gesù ha appena conse-  
gnato ai suoi il primo annuncio della passione: il  
figlio dell'uomo deve soffrire molto, essere rifiuta-  
to, venire ucciso. E subito, dentro quel momento  
di oscurità, il vangelo ci regala il volto di Cristo*



*che gronda luce,  
su cui tenere fissi  
gli occhi per af-  
frontare il momen-  
to in cui la vita  
gronda sangue,  
per tutti, come per  
Gesù nell'orto de-  
gli ulivi.*

*Gesù sali su di un  
alto monte a pre-  
gare. I monti sono  
come indici punta-  
ti verso il cielo,  
verso il mistero di  
Dio e la sua sal-  
vezza, raccontano  
che la vita è un  
ascendere silen-*

*zioso e tenace verso più luce, più orizzonti, più cielo. Gesù sale per pregare. La preghiera è mettersi in viaggio: destinazione Tabor, un battesimo di luce e di silenzio; destinazione futuro, un futuro più buono; approdo è il cuore di luce di Dio.*

*Mentre pregava il suo volto cambiò di aspetto. Pregare trasforma. Pregare cambia il cuore, tu diventi ciò che contempli, ciò che ascolti, ciò che ami, Colui che preghi: è nel contatto con il Padre che la nostra realtà si illumina, e appare in tutta la sua lucentezza e profondità.*

*In qualche momento privilegiato, toccati dalla gioia, dalla dolcezza di Dio, forse ci è capitato di dire, come Pietro: Signore, che bello! Vorrei che questo momento durasse per sempre. Facciamo qui tre tende? E una voce interiore diceva: è bello stare su questa terra, gravida di luce. È bello essere uomini, dentro questa umanità che pian piano si libera, cresce, ascende. È bello vivere.*

*Le parole di Pietro trasmettono una esperienza precisa: Dio è bello. Invece La nostra predicazione ha ridotto Dio in miseria, relegato a rovistare nel passato e nel peccato dell'uomo. Ora sta a noi restituirgli il suo volto solare, testimoniare un Dio bello, desiderabile, interessante. Il Dio del futuro, delle fioriture, un Dio da gustare e da godere. Come san Francesco quando prega: tu sei bellezza, tu sei bellezza. Come sant'Agostino: tardi ti ho amato bellezza tanto antica e tanto nuova. Sarà come bere alle sorgenti della luce, agli orli dell'infinito.*

*Davvero il cristianesimo è proprio la religione della penitenza, della mortificazione, del sacrificio, come molti pensano? No, il vangelo è la bella notizia che Dio regala vita a chi produce amore.*



## Liturgia della Parola

**PRIMA LETTURA** (Gen 15,5-12.17-18)  
*Dio stipula l'alleanza con Abram fedele.*

**Dal libro della Genesi**

In quei giorni, Dio condusse fuori Abram e gli disse: «Guarda in cielo e conta le stelle, se riesci a contarle» e soggiunse: «Tale sarà la tua discendenza». Egli credette al Signore, che glielo accreditò come giustizia.

E gli disse: «Io sono il Signore, che ti ho fatto uscire da Ur dei Caldei per darti in possesso questa terra». Rispose: «Signore Dio, come potrò sapere che ne avrò il possesso?». Gli disse: «Prendimi una giovenca di tre anni, una capra di tre anni, un ariete di tre anni, una tortora e un colombo».

Andò a prendere tutti questi animali, li divise in due e collocò ogni metà di fronte all'altra; non divise però gli uccelli. Gli uccelli rapaci calarono su quei cadaveri, ma Abram li scacciò. Mentre il sole stava per tramontare, un torpore cadde su Abram, ed ecco terrore e grande oscurità lo assalirono.

Quando, tramontato il sole, si era fatto buio fitto, ecco un braciere fumante e una fiaccola ardente passare in mezzo agli animali divisi. In quel giorno il Signore concluse quest'alleanza con Abram: «Alla tua discendenza io do questa terra, dal fiume d'Egitto al grande fiume, il fiume Eufrate».

Parola di Dio.

## SALMO RESPONSORIALE (Sal 26)

**Rit: Il Signore è mia luce e mia salvezza.**

Il Signore è mia luce e mia salvezza: / di chi avrò timore? / Il Signore è difesa della mia vita: / di chi avrò paura?

Ascolta, Signore, la mia voce. / Io grido: abbi pietà di me, rispondimi! / Il mio cuore ripete il tuo invito: / «Cercate il mio volto!». / Il tuo volto, Signore, io cerco.

Non nascondermi il tuo volto, / non respingere con ira il tuo servo. / Sei tu il mio aiuto, non lasciarmi, / non abbandonarmi, Dio della mia salvezza.

Sono certo di contemplare la bontà del Signore / nella terra dei viventi. / Spera nel Signore, sii forte, / si rinsaldi il tuo cuore e spera nel Signore.

## SECONDA LETTURA (Fil 3,17- 4,1)

*Cristo ci trasfigurerà nel suo corpo glorioso.*

**Dalla lettera di san Paolo apostolo ai Filippesi**

Fratelli, fatevi insieme miei imitatori e guardate quelli che si comportano secondo l'esempio che avete in noi. Perché molti – ve l'ho già detto più volte e ora, con le lacrime agli occhi, ve lo ripeto – si comportano da nemici della croce di Cristo. La loro sorte finale sarà la perdizione, il ventre è il loro dio. Si vantano di ciò di cui dovrebbero vergognarsi e non pensano che alle cose della terra.

La nostra cittadinanza infatti è nei cieli e di là aspettiamo come salvatore il Signore Gesù Cristo, il quale trasfigurerà il nostro misero corpo per conformarlo al suo corpo glorioso, in virtù del potere che egli ha di sottomettere a sé tutte le cose.

Perciò, fratelli miei carissimi e tanto desiderati, mia gioia e mia corona, rimanete in questo modo saldi nel Signore, carissimi!

Parola di Dio.

## Canto al Vangelo (Mc 9,7)

**Lode a te, o Cristo, re di eterna gloria!**

Dalla nube luminosa, si udì la voce del Padre: «Questi è il mio Figlio, l'amato: ascoltatelo!».

## VANGELO (Lc 9,28-36)

*Mentre Gesù pregava, il suo volto cambiò d'aspetto.*

## Dal Vangelo secondo Luca

In quel tempo, Gesù prese con sé Pietro, Giovanni e Giacomo e salì sul monte a pregare. Mentre pregava, il suo volto cambiò d'aspetto e la sua veste divenne candida e sfolgorante. Ed ecco, due uomini conversavano con lui: erano Mosè ed Elia, apparsi nella gloria, e parlavano del suo esodo, che stava per compiersi a Gerusalemme.

Pietro e i suoi compagni erano oppressi dal sonno; ma, quando si svegliarono, videro la sua gloria e i due uomini che stavano con lui.

Mentre questi si separavano da lui, Pietro disse a Gesù: «Maestro, è bello per noi essere qui. Facciamo tre capanne, una per te, una per Mosè e una per Elia». Egli non sapeva quello che diceva.

Mentre parlava così, venne una nube e li coprì con la sua ombra. All'entrare nella nube, ebbero paura. E dalla nube uscì una voce, che diceva: «Questi è il Figlio mio, l'eletto; ascoltatelo!».

Appena la voce cessò, restò Gesù solo. Essi tacquero e in quei giorni non riferirono a nessuno ciò che avevano visto. Parola del Signore.

**Lunedì 18, h. 18.30**

*Catechesi Quaresimale per Adulti*

**Martedì 19, h. 19.00**

*Incontro Adulti di Azione Cattolica*

**Venerdì 22**

*h. 16.30: Adorazione Eucaristica*

*h. 18.00: Via Crucis*